

L'arcivescovo si confronta con gli studenti della maturità

DI MARCO FUSI *

Quest'anno i maturandi si trovano davanti all'incognita di come sarà il loro esame di maturità, ragione per cui in queste settimane hanno certamente tanti pensieri che riguardano questo passaggio unico nella storia di ciascuno. Un piccolo guado che ti fa passare ad una nuova esperienza scolastica o lavorativa; un passaggio percepito spesso con qualche timore e insieme uno dei tanti momenti di prova che si presentano nella biografia di ciascuno. Per i maturandi è una stagione significativa soprattutto per le scelte che in questi mesi vanno definendosi: la scelta dell'università oppure la ricerca di un primo impiego richiedono infatti un atto di coraggio. Per questo motivo paure e passioni, desideri e ripensamenti si alternano nell'animo di ogni giovane. Spesso è davvero arduo riuscire a leggere nel cuore ciò che si

desidera, quale direzione si vorrebbe intraprendere. Questi mesi di coronavirus sono tempo di prova e di emergenza. Il Papa nel suo prezioso intervento di preghiera di venerdì 27 marzo ci ha ricordato: «Tu, Signore, ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri. E possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita». In qualche modo ci troviamo tutti in questa stagione di scelte significative, come i giovani chiamati a decisioni così rilevanti per la costruzione della propria vita. Da qui l'idea di un dialogo tra l'arcivescovo e i maturandi: si parlerà di scuola, esami di maturità,

sogni per il futuro, fede e comunità cristiana. Soprattutto il confronto sarà sulla fatica e la bellezza di scegliere. L'occasione ci è data dalla imminenza della 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, indetta da papa Francesco per domenica 3 maggio. La scelta di ogni giovane, la stagione speciale dei maturandi e anche le nostre decisioni personali e comunitarie si intrecciano inevitabilmente con la parola vocazione, una parola che ci pone davanti a un appello e a una iniziativa che ci precedono e ci mettono in movimento verso qualcosa di grande. L'appuntamento è dunque per domenica 3 maggio, alle ore 18 (sul portale www.chiesadimilano.it, su *Chiesa Tv* - canale 195 -, *Radio Marconi e Radio Mater*): l'arcivescovo siederà accanto (seppure a distanza di legge) ad alcuni maturandi della città di Milano che, raccontando qualche fram-

mento della loro esperienza di vita, gli porranno alcuni quesiti. Nelle settimane successive si terranno altri tre dialoghi online, ai quali interverranno il professor Silvano Petrosino (14 maggio), il professor Raffaele Mantegazza (28 maggio) e infine il professor Mauro Magatti (4 giugno): per tutte le informazioni dettagliate si rimanda al sito www.chiesadimilano.it/pgfom. Anche in occasione di questi altri appuntamenti i giovani potranno loro domande per entrare in possesso di qualche chiave di lettura necessaria per interpretare il tempo che stiamo vivendo e che vivremo nei prossimi mesi e per mettersi in ascolto della storia presente, interpretando ciò che lo Spirito vuole esprimere in questo tempo di pandemia. Infine, ricordiamo che a partire da domani, 27 aprile, saranno pubblicati attraverso il sito (www.chiesadimilano.it/pgfom) racconti di vocazioni,



modi differenti per amare il Signore e vivere a pieno la propria esistenza: raccogliremo infatti il vissuto di famiglie e consacrate; inoltre i diaconi si renderanno disponibili per intervenire in momenti di preghiera dei gruppi giovanili; senza dimenticare che il

Centro diocesano vocazioni mette già a disposizione delle comunità parrocchiali (sempre sul sito) uno schema di preghiera a Maria in prospettiva vocazionale. * responsabile Servizio per i giovani e l'università

Parte l'iniziativa «Ti ascolto» La illustra l'assistente generale dell'Azione cattolica ambrosiana, don Passoni

«Un momento nel quale siamo richiamati a riscoprire la confidenza e la profondità del dialogo pur stando a casa»

Un sostegno spirituale da sacerdoti e laici di Ac

DI MARTA VALAGLISSA

«Il tempo sospeso che stiamo vivendo ci interpella, ci mette alla prova anche dal punto di vista delle certezze più profonde. Potrebbe allora nascere in noi il desiderio di essere sostenuti e accompagnati spiritualmente nel vivere le fatiche del tempo presente». A partire da queste convinzioni don Cristiano Passoni, assistente generale dell'Azione cattolica ambrosiana, illustra la proposta «Ti ascolto», il sostegno spirituale telefonico dell'associazione. Un'iniziativa semplice, ma che sta già rispondendo a un bisogno reale. L'Azione cattolica ambrosiana ha messo a disposizione per questo servizio 12 sacerdoti, assistenti dell'Azione cattolica ambrosiana, e 11 laici sparsi su tutto il territorio ambrosiano. Di cosa si tratta, concretamente? «Non si tratta di un supporto psicologico né di una direzione spirituale vera e propria, ma di un servizio di ascolto in questo contesto complicato e drammatico, di un sostegno umano e spirituale e di un accompagnamento a distanza in un momento nel quale siamo tutti richiamati a riscoprire la confidenza e la profondità del dialogo, facendo i conti con le limitazioni dello stare in casa. Non siamo in grado di offrire un servizio specifico professionale, come possono fare tanti psicologi e specialisti del settore. Ma credo che siamo chiamati a metterci a disposizione dell'altro. In fondo, è un servizio che tutti abbiamo fatto, nelle ultime settimane, con una persona cara o con un anziano, con i bambini o con un vicino di casa solo». Perché chiedere l'aiuto di Azione cattolica? «Siamo certi che molte persone possono contare sui sacerdoti della

propria comunità come riferimento sicuro, ma siamo anche consapevoli che per alcuni non è così e, nella solitudine, non sanno a chi rivolgersi e a chi porre domande attinenti alla dimensione spirituale, oppure semplicemente a chi esternare il proprio dolore e la propria fatica, condividendo domande e risposte su come vivere il Vangelo dentro la vita di ogni giorno». Da qualche giorno è già attiva la proposta «Pronto? C'è un angelo?» fortemente voluta dall'arcivescovo.

Un gran numero di persone consacrate e sacerdoti si sono resi disponibili per il dialogo e il sostegno spirituale. Qual è il valore aggiunto di Azione cattolica? «L'Azione cattolica ambrosiana, per rispondere a questa necessità, ha condiviso la premura della stessa Diocesi di farsi vicina nell'ascolto. Questa è

un'altra dimostrazione di come l'Azione cattolica ambrosiana attua concretamente ciò che più sta a cuore all'arcivescovo. Sicuramente il valore aggiunto della proposta «Ti ascolto» è che Ac mette a disposizione sacerdoti, ma anche e soprattutto laici, per ascoltare fratelli e sorelle nella prova e nella difficoltà. Chi si mette in contatto con Azione cattolica può specificare se desidera parlare con un sacerdote o con un laico. Lo sappiamo bene: ci sono argomenti che vogliamo condividere con un sacerdote e ci sono occasioni in cui aiuta invece parlare con un laico che conosce bene le fatiche quotidiane di una famiglia, di una professione, di una vita matrimoniale. Questa iniziativa infatti è nata essenzialmente dai laici di Azione cattolica. E noi assistenti abbiamo accolto positivamente questa intuizione e abbiamo contribuito ad attuarla, in stretto contatto con il vicario generale della Diocesi, monsignor Franco Agnesi».



Cristiano Passoni



L'immagine scelta dal sito dell'Azione cattolica ambrosiana per promuovere l'iniziativa

prenotazioni dalle 9 alle 12

Alla mattina la richiesta dei colloqui

La proposta «Ti ascolto» dell'Azione cattolica ambrosiana consiste nella possibilità concreta di ricevere un aiuto telefonico, da parte di un sacerdote (assistente di Ac) o di un laico, socio di Azione cattolica. Dal punto di vista organizzativo, il sistema è molto semplice. Si può chiedere, in maniera del tutto anonima, un colloquio telefonico, contattando la segreteria di Ac al numero 02.58391328 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Il servizio di segreteria non è attivo nel pomeriggio e nel weekend. Basta fornire alla segreteria il proprio nominativo e il numero telefonico per essere successivamente richiamati nella fascia oraria desiderata. Si può

inoltre indicare se si preferisce parlare con un laico o con un sacerdote, così da sentirsi pienamente a proprio agio. Una volta contattati dalla persona dell'Azione cattolica ambrosiana, incaricata dalla segreteria, il rapporto sarà personale e limitato al colloquio telefonico, nella massima riservatezza e discrezione. La lista delle persone disponibili non è pubblica per motivi di privacy. Ma sono a disposizione 12 sacerdoti, assistenti dell'Azione cattolica ambrosiana, e 11 laici soci di Ac, sparsi su tutto il territorio della Diocesi di Milano. Per ricevere maggiori informazioni sull'iniziativa, consultare il sito www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)

Il servizio della diocesi, l'elenco di chi risponde

Pubblichiamo l'elenco di sacerdoti, consacrate e consacrate disponibili per il dialogo e il sostegno spirituale durante la crisi sanitaria, per «regalare un sorriso» o «condividere una lacrima», come ha spiegato l'arcivescovo nel presentare questo servizio d'ascolto della Diocesi intitolato «Pronto? C'è un angelo?».

Arese - Salesiani: cell. 333.4061063; e-mail uncuorecheascolta.ares@gmail.com (lun-ven, 9-12 e 15-18).

Bernaga - Monache Romite: tel. 039.5310224; e-mail romite.bernaga@gmail.com (lun-sab, 15.30-17.30).

Busto Arsizio - Frati minori: tel. 0331.633450; e-mail busto@fratiminori.it.

Cavaione - Padri Somaschi: tel. 02.95838361; e-mail pgiam-piero@libero.it (lun-ven, 16-18).

Concesa - Padri Carmelitani scaldi: cell. 377.1575076; tel. 02.90961489.

Corbetta - Padri Somaschi: cell. 340.464.2878; e-mail p.fabrizio@yandex.com (mar, gio, sab, 16.30-18.30).

Dumenza - Monaci Benedettini: tel. 0332.517416; cell. 349.5458761; e-mail monastero@monasterodumenza.it (lun-ven, 15-17).

Eupilio - Padri Barnabiti: e-mail danielponzoni46@gmail.com, ivanocazzaniga@gmail.com; tel. 031.655602 (lun-ven, 10-12).

Imbersago - Padri Oblati vicari: tel. 039.9920163 (lun-sab, 10-11.30 e 17-18.30).

Legnano - Carmelitane scalze: tel. 0331.544175; e-mail monasterolegnano@monasterolegnano.it (lun-sab, 9-11.30 e 15.30-17).

Milano - Domenicani: e-mail robdad1@gmail.com, roberto.giorgis@gmail.com, framarcop@papa.com, paparonne.frugiusseppe@gmail.com, guidaop@gmail.com.

Milano - Missionari della Consolata: e-mail john.marconini@gmail.com; cell. 366.255.9528; tel. 02.48518403.

Milano - Frati Cappuccini (Chiesa rossa): tel. 02.89550898 (mar e ven, 12.30-13.30 e 19.30-20.30).

Milano - Frati minori (Sant'Angelo): cell. 335.7686183; e-mail fratefrancescoelpo@gmail.com; cell. 347.4821561; e-mail roberto.giraldo@gmail.com.

Milano - Frati Cappuccini (piazzale Velasquez): tel. 02.4877731 (mar, 9-11.45; gio, 15.30-18).

Milano - Frati minori conventuali: tel. 02.70123010 (lun-ven, 9-11 e 16-18).

Milano - Frati minori (alla Creta): tel. 02.417266; e-mail sgbcreta.milano@tin.it.

Milano - Orionini: cell. 366.3105341; e-mail donlucaingrasci85@gmail.com (lun-sab, 14-30-18).

Milano - Frati minori (via Carlo Farini): tel. 02.6551145; e-mail santantonio@fratiminori.it.

Milano - Padri Oblati vicari: tel. 02.58313187 (interno 3; 11.30-12.30 e 15-16).

Milano - Monache Benedettine: tel. 02.798739; e-mail monasterobenedettomi@gmail.com (lun-ven, 10.30-11.30 e 15-16).

Monza - Frati minori: cell. 339.7963082; e-mail alberto.francescano@libero.it.

Monza - Adoratrici perpetue: cell. 393.1982277 (e-mail info@adoratricimonza.it (lun-sab, 10-11.45 e 15.30-17.30)).

Rho - Padri Oblati missionari: tel. 02.93208011 (lun, mer e ven, 10-12; mar e gio, 15.30-17.30).

Somasca - Padri Somaschi: cell. 328.7473658 (9-11, 16-18 e 21-22); cell. 334.8110736 (9-11.45 e 16-17.45); cell. 339.5431647 (15.30-16.30, eccetto 3° e 5° martedì del mese); e-mail luigi.sordelli@tiscali.it.

Varese - Frati Cappuccini: tel. 0332.811980 (mer, 15.30-17.30; ven, 15.30-17.30).

Venogono Superiore - Missionari Comboniani: cell. 345.1777802 (gio e ven, 10-12 e 16-18); cell. 371.4549870 (mer, 9-11; mar e ven, 15.30-17.30); cell. 324.9274070 (mer, 10-12 e 16-18); cell. 371.1777143 (mar, 10-12; gio, 15.30-17.30).

Comunità educanti domani su Facebook

Nel contesto del percorso di formazione online attivato dalla Fom per gli oratori (con collegamenti attraverso la piattaforma Zoom il martedì alle 21) domani è in programma una serata speciale in diretta su Facebook con l'arcivescovo, mons. Mario Delpini. Dopo l'ascolto e lo scambio di riflessioni fra alcuni membri della comunità educante e l'arcivescovo, si darà uno sguardo al presente e a come sia importante non smettere anche ai tempi del coronavirus di prendersi cura dei ragazzi, pensando magari già alla prospettiva della prossima estate. Il percorso di formazione #oramiformoacasa coinvolge educatori, membri del consiglio dell'oratorio, coordinatori degli oratori, presbiteri, religiose, laici, eccetera. Sono previsti altri quattro

incontri. Il 5 maggio, #oramiventuro, l'oratorio coinvolge e propone per fare festa in quarantena: quali eventi online si possono proporre in questo tempo in cui i ragazzi sono a casa, quali strumenti e quale tipo di partecipazione. Il 12 maggio, #oraperdomani, come fare progettazione educativa per educare oggi e domani: in che situazione ci si sta ritrovando? Quali saranno le prospettive per i prossimi interventi educativi? Una progettazione educativa seria ed efficace è ancora possibile... per vivere il presente e ripartire. Il 19 maggio, #orapergliado, accompagnare gli adolescenti in questo nuovo tempo: la cura degli adolescenti, pensando al periodo estivo e alla riapertura delle attività a settembre, deve trovare ora un'attenzione e una

progettazione, per questo vengono dati alcuni strumenti. Il 26 maggio, #oraandiamo, le nuove linee guida per il percorso diocesano preadolescenti: con uno sguardo alla ripresa delle attività, sarà presentato il lavoro della commissione diocesana per l'itinerario preadolescenti che ha riordinato il percorso con nuove prospettive. Per effettuare le iscrizioni ai singoli incontri occorre andare alla sezione #oramiformoacasa del sito www.oramiformo.it, creare un account e procedere con la selezione dei webinar a cui si vuole partecipare. Su www.chiesadimilano.it/pgfom si può scaricare il tutorial per l'accesso e l'iscrizione a #oramiformoacasa. Per chiarimenti e informazioni scrivere alla e-mail: info@oramiformo.it.

Proposte agli adolescenti

La Fom coinvolge i gruppi adolescenti in una serie di attività settimanali che li invitano a ritrovarsi sui social per realizzare qualcosa insieme. Ogni venerdì alle 18 la Fom pubblicherà proposte sui canali ufficiali (Facebook, Instagram, sito internet) utilizzando l'hashtag #adoluceni. Sarà compito di educatori, sacerdoti, religiose e responsabili replicarle e rilanciarle secondo i propri mezzi (sempre con l'hashtag #adoluceni e menzionando @fondazioneoratorimilanesi su Instagram). Questa iniziativa non ha lo scopo di sostituire l'incontro degli adolescenti che ogni comunità sta portando avanti

online, ma al contrario vuole essere un'occasione per tenere sempre una mano tesa verso le altre realtà e le altre fasce d'età, soprattutto i più piccoli, anche quando fisicamente è impossibile incontrarli. È importante che i contenuti siano sempre prodotti in gruppo e mai dal singolo ragazzo, è infatti questa un'opportunità per mantenere i legami tra adolescenti ed educatori delle comunità seppure online. Ogni gruppo realizzerà prodotti unici che però, una volta uniti e legati attraverso l'hashtag con quelli degli altri, saranno parte dell'unico grande e variegato mix che compone la nostra Diocesi.

Briantea84, tour online #nonsilimitaitalento

Il Settore sport del Servizio oratorio e sport della Diocesi di Milano organizza, in collaborazione con Briantea84, il tour online #nonsilimitaitalento. Ogni oratorio o società sportiva che desidera può fare richiesta di una «online call» a cui parteciperà in diretta. Sarà possibile connettere i ragazzi da casa propria per ascoltare e interrogare «dal vivo» i campioni paralimpici di basket in carrozzina della nazionale italiana, olandese e argentina, gli allenatori e i manager. Si avrà la possibilità di parlare di argomenti riguardanti la loro esperienza personale sportiva e umana. Il collegamento durerà circa 45 minuti. Sarà possibile coinvolgere un massimo di 80 partecipanti. L'incontro lascerà tanti spunti che si potranno riprendere a livello personale e di gruppo, per ripartire con grinta quando sarà possibile. Informazioni, e-mail: sport@diocesi.milano.it.